



cf: 92071350398
 email: protocollo@bonificaromagna.it
 pec: bonificaromagna@legalmail.it
 www.bonificaromagna.it

r_emiro.Giunta - Prot. 05/10/2022.1001311.E

PROT. N. (vedi segnatura)

Risposta a: *nota del 31-08-2022 - SINADOC n.27146/2022 - Rif. Emilia-Romagna n.P.G.2022/716801 del 03-08-2022 - Fascicolo n.13114/47/2022.*

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del **progetto denominato "Modifica e ampliamento aree interne al centro di recupero - ampliamento tettoia coperta - passaggio ad Autorizzazione Unica impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi - nuova attività R12" localizzato nella frazione di Roncalceci nel comune di Ravenna (RA) - proposto da CINQUE ERRE s.r.l.- [fasc. 1311/47/2022] - Convocazione 1a riunione tecnica istruttoria per il giorno 07-10-2022.**

Parere di competenza.

Ravenna, li

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

PEC vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
 P.zza Caduti per la Libertà, 2
 48121 Ravenna

PEC aora@cert.arpa.emr.it

e p.c. **CINQUE ERRE S.R.L.**

Via dell'Arrotino, 10
 Roncalceci (RA)

PEC cinqe.erre@pec.it

In riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, esaminata la documentazione progettuale trasmessa da ARPAE SAC con nota del 31-08-2022 acquisita agli atti consorziali al Prot.n.124731 del 01-09-2022, lo scrivente Consorzio, a conclusione dell'esame istruttorio, comunica quanto di seguito riportato.

1. Inquadramento

L'area oggetto di valutazione, distinta al Catasto Terreni del Comune di Ravenna al Fg.241 Sez. RA/A mapp.200, risulta compresa all'interno del bacino idraulico afferente allo **scolo consorziale Fossatello**, con recapito naturale a mare tramite lo scolo Lama Inferiore.

Lo scolo Fossatello è classificato dal vigente Regolamento di Polizia Idraulica consorziale come canale di tipo "Principale", con fascia di rispetto stabilita in m 10 misurati dal ciglio canale in dx e sx idraulica, o confine della proprietà demaniale/consorziale, ove maggiore.

2. Analisi stato di fatto e di progetto

Allo **stato attuale**, lo stabilimento è composto da un corpo di fabbrica centrale non interessato da alcun vincolo consorziale, mentre l'area di pertinenza confina con lo scolo Fossatello sul lato sud.

Il lotto è perimetrato da un arginello in terra che costeggia il cavo di bonifica a distanza di circa m 5,00 dal ciglio canale. A delimitazione dei lati ortogonali al canale sono presenti muretti di recinzioni posti a distanza non inferiore di m 5,00.

Le acque dell'insediamento esistente recapitano all'interno delle fognature a suo tempo realizzate in via dell'Arrotino. Trattasi più precisamente di acque le reflue (reflue industriali, 1^ pioggia) immesse in fognatura nera ed acque meteoriche di 2^ pioggia immesse in fognatura bianca.

Lo **stato di progetto** prevede sinteticamente, oltre l'ampliamento dell'esistente tettoia sul lato sud dell'insediamento per mq 1.080, la realizzazione di un nuovo piazzale asfaltato di mq 3.500, la ridefinizione di alcune aree interne al centro di recupero per la messa in riserva dei rifiuti metallici, nonché il riassetto delle reti fognarie del lotto, anche attraverso la realizzazione di uno scarico diretto all'interno dello scolo Fossatello.



Cesena	Sede Legale	Via R. Lambruschini, 195	47521 Cesena (FC)	Tel 0547/327441
Ravenna	Sede Amministrativa	Via Angelo Mariani, 26	48121 Ravenna (RA)	Tel 0544/249811
Forlì	Sede Operativa	Via P. Bonoli, 11	47121 Forlì (FC)	Tel 0543/373111
Rimini	Sede Operativa	Via G. Oberdan, 21	47921 Rimini (RN)	Tel 0541/441611

I pluviali della nuova tettoia, la cui esecuzione è prevista su un'area già impermeabilizzata (piazzale esistente), saranno collegati al sistema fognario esistente che raccoglie le acque della copertura del capannone, recapitante alla fogna bianca di via dell'Arrotino.

Le acque del nuovo piazzale asfaltato, che saranno soggette a trattamento di 1^ pioggia, verranno invece scaricate, previa laminazione, allo scolo consorziale Fossatello attraverso la realizzazione di un nuovo scarico.

Allo scolo consorziale recapiteranno anche previa laminazione le acque di dilavamento di una porzione di mq 808 del piazzale esistente posta in prossimità della nuova tettoia.

Per quanto deducibile dagli elaborati progettuali agli atti, le opere di progetto, **fatta eccezione** per la tubazione del sopracitato scarico, appaiono tutte ubicate esternamente alla fascia di rispetto dello scolo consorziale Fossatello. Lo scrivente si riserva comunque di valutare la conformità delle opere di progetto nell'ambito dell'iter autorizzativo consorziale, in quanto La Soc. Cinque Erre S.r.l. dovrà infatti trasmettere al Consorzio regolare istanza di concessione/autorizzazione allo scarico.

Per quanto riguarda i manufatti esistenti (arginello in terra, recinzioni) posti in fascia di rispetto consorziale, la loro eventuale regolarizzazione verrà valutata sempre nell'abito della sopracitata istanza.

3. Prescrizioni ai sensi del R.D. n.368/1904 e del Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale

In ausilio alla progettazione si ritiene utile informare in merito ad alcune disposizioni regolamentari dell'ente:

- Gli scarichi diretti nei canali consorziali a cielo aperto dovranno avvenire nel senso della corrente e per mezzo di chiavica a sezione triangolare, posta internamente alla sponda del canale, prevedendo altresì l'esecuzione di un adeguato rivestimento in pietrame di caratteristiche non gelive, con dimensioni da valutare in fase di autorizzazione consorziale. Qualora sussista il rischio di allagamento per rigurgito le immissioni dovranno essere presidiate da idonei sistemi antiriflusso.
- La costruzione di fabbricati dovrà obbligatoriamente avvenire a distanza non inferiore di m 10. Stesso dicasi per la realizzazione di impianti tecnologici fuori terra di dimensioni importanti, impianti di sollevamento, cabine elettriche, ecc.
Sono invece ammessi manufatti tecnici interrati (es. vasche di laminazione in c.a., fosse imhoff, vasche fitodepurazione ecc) a distanza non inferiore di m 5,00 dal ciglio canale.
- L'esecuzione di sbancamenti, scavi, dune e rilevati permanenti, dovrà avvenire al di fuori dalle fasce di rispetto consorziali (m 10,00).
- Al fine di garantire il transito delle maestranze consorziali e dei mezzi meccanici atti alla manutenzione e sorveglianza, si prescrive il mantenimento della continuità delle zone di transito poste in sx e dx idraulica, aventi larghezza pari a m 5,00 ognuna. Tali zone dovranno obbligatoriamente rimanere accessibili e libere da vincoli ed ingombri, garantendo, sia la percorribilità, che un'adeguata continuità di transito.
- In merito alla percorribilità delle suddette fasce di transito, si informa che la distanza minima di m 5,00 deve essere osservata anche per la messa a dimora di alberi ad alto fusto, cespugli e siepi, tenendo presente che la misura dovrà essere riferita al massimo ingombro della chioma a pianta adulta. Stesso dicasi per l'installazione di recinzioni sfilabili (rete metallica anche con plinto di piccole dimensioni) o muretti di recinzione con h fuori terra fino a cm 50.
In caso di recinzioni con muretto di h fuori terra maggiore di cm 50 la distanza minima da rispettare sarà invece di m 6,00.
- I parallelismi con reti interrate ed aeree potranno essere posizionati a distanza non inferiore a m 5,00 dal ciglio canale. Detta distanza andrà riferita al limite esterno della condotta, ovvero del palo di

sostegno in caso di linee aeree. Eventuali linee su traliccio dovranno essere posizionate esternamente alle fasce di rispetto dei canali principali (ml 10).

- Eventuali attraversamenti con sottoservizi dovranno, per quanto possibile, essere previsti all'interno delle carreggiate stradali o staffati a manufatti esistenti o di progetto, senza interferire con la sezione idraulica degli stessi.

Attraversamenti in sub-alveo potranno essere eseguiti avendo cura di mantenere un franco minimo di m 1,00 tra la quota di fondo canale originaria e l'estradosso del tubo-camicia. Tale franco verrà maggiorato di m 0,50 qualora la posa della tubazione avvenga con tecnica del microtunneling o spingitubo.

Per indicazioni di maggior dettaglio occorre far riferimento a quanto previsto nell'Allegato Tecnico al Regolamento consorziale vigente.

4. Invarianza idraulica (Art.9 Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli)

Nel caso in questione, essendo il sistema fognario di progetto scollegato dalla rete di raccolta delle acque a servizio dell'insediamento esistente, il dimensionamento dei volumi minimi d'invaso è stato correttamente calcolato prendendo in considerazione esclusivamente l'area oggetto di intervento, avente superficie pari ad **Ha 00.81.85**.

La porzione di stabilimento esistente, realizzata in data antecedente all'entrata in vigore della Direttiva Idraulica di Bacino, esula infatti dall'assolvimento del principio di invarianza idraulica.

Sulla base di quanto stabilito dalla sopracitata Direttiva di Bacino § 7.1, 7.2 l'intervento di ampliamento viene classificato come intervento di "Modesta impermeabilizzazione potenziale" ($0.1 < Ha < 1$).

Per tale classe d'intervento è sufficiente che il volume dei presidi di laminazione soddisfi i requisiti dimensionali stabiliti dall'Allegato 6 del Piano Stralcio e che il diametro della condotta di scarico "strozzatura" non ecceda le dimensioni di mm 200.

Trattandosi di **scarico diretto** all'interno del reticolo consorziale di bonifica occorre che la portata **massima** scaricabile dall'area d'intervento (ovvero il volume unitario accettabile dalla rete di bonifica consorziale), non superiori la portata di **10 l/sec per ettaro** di superficie complessivamente drenata, come previsto nel Cap. "Linee guida per la progettazione dei dispositivi di invarianza idraulica" di cui all'Allegato Tecnico al Regolamento consorziale.

Il volume di laminazione calcolato in progetto (mc 45,34) risulta interamente recuperato all'interno di un bacino di laminazione interrato di lunghezza pari a m 22,00, realizzato con preformati in cls del tipo scatolare di dimensioni interne pari a m 2,50 x 1,00 h, avente volume utile pari a **mc 55**.

Dall'esame della Relazione "Progetto di adeguamento della rete fognaria dello stabilimento" Agosto 2022 e delle Tavv.n. 07.1, n.07.2 Rev.01 del 16-08-2022, la soluzione progettuale proposta per il soddisfacimento del principio di invarianza idraulica **non risulta pienamente conforme** ai requisiti richiesti dal Consorzio di Bonifica, per le motivazioni di seguito elencate:

- a) La condotta DN 315 mm di scarico all'interno dello scolo Fossatello **non risulta idonea**, in quanto sovradimensionata.

Stabilito che la conservazione della portata massima scaricabile dovrà essere assicurata dalla tubazione di innesto nello scolo consorziale e non solo dalla taratura dell'impianto di sollevamento della vasca di laminazione, dovrà essere prevista una **strozzatura** che garantisca una Q_{max} di 10 l/sec*Ha in uscita dal pozzetto di campionamento.

- b) In caso apporti idrici generati dal concomitante funzionamento delle pompe di sollevamento e della **tubazione by-pass DN 200** ed in considerazione della portata in efflusso ammessa verso il canale consorziale (strozzatura con Q_{max} 10 l/sec Ha), potrebbero verificarsi problemi di sovraccarico sul pozzetto di campionamento (dim. cm 100x100). Occorrerà pertanto rivalutare il dimensionamento del predetto pozzetto.

Il tutto fermo restando che la tubazione by pass di progetto potrà essere mantenuta esclusivamente a condizione che le acque immesse nel canale di bonifica posseggano le caratteristiche di accettabilità a norma di legge (Dlgs 152/06 e s.m.i., DGR 286/2005 e 1860/2006) ovvero previo parere favorevole dell'Autorità competente in materia.

- c) In base alle verifiche effettuate, la portata ammissibile (8,2 l/sec) calcolata in sede di progetto ed adottata per il dimensionamento dell'impianto di sollevamento della vasca di laminazione risulterebbe **sottodimensionata**.

Nel caso specifico, trattandosi di intervento eseguito su area già parzialmente trasformata, la portata ammissibile risulterebbe pari a 34,55 l/sec ($Q_{agr} = 10 \text{ l/sec/Ha} \cdot \text{Permo} + 90 \text{ l/sec/Ha} \cdot \text{Impo}$).

- d) La capacità della vasca di laminazione è stata parzializzata all'80%, ma può essere considerata al 100%, in quanto la parzializzazione si intende necessaria solo per le fognature, mentre il volume del presidio di laminazione è computabile senza riduzioni.

5. Esigenze irrigue

Lo scolo Fossatello riveste **funzione promiscua** ovvero assolve sia allo scolo sia al vettoriamento di acque ad uso irriguo. Considerando che ad oggi le linee guida di cui all'art.4, comma 5 della L.R.4/2007 non sono ancora state definite, dovranno essere adottate le migliori tecnologie affinché l'intervento non modifichi la qualità delle acque presenti nella rete dei canali consorziali.

6. Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto e motivato, **il parere dello scrivente Consorzio risulta sospeso in attesa delle precisazioni e rettifiche richieste.**

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti di merito si informa che lo scrivente non parteciperà alla Riunione Tecnica Istruttoria prevista per il giorno 07-10-2022, causa precedenti impegni assunti.

Cordiali saluti.

**IL RESPONSABILE SETTORE T6
CONCESSIONI E PARERI TECNICI**
(firmato digitalmente Ing. Mauro Babini)